



# Voce Amica

Anno 2023

18 - 24 giugno

Tempo Ordinario XI - anno A

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15

## IL SENSO DELLA DIACONIA



Nella prospettiva di una Chiesa tutta ministeriale, occorre che sia viva tra i fedeli la consapevolezza della comune vocazione al servizio. In forza della loro ordinazione i diaconi sono speciale espressione di tale chiamata, come ministri della carità, testimoni e promotori “del senso comunitario e dello spirito familiare del popolo di Dio”.

Con il ripristino del diaconato permanente la Chiesa ha anzitutto la consapevolezza di accogliere un dono dello Spirito e di dare una immagine più completa di sé, ri-

spondente al disegno di Cristo ed anche più adeguata a una società che ha bisogno di fermentazione evangelica e caritativa nei piccoli gruppi, nei quartieri e nei caseggiati.

### Evangelizzazione diffusa e capillare

Tra i diversi impegni dei diaconi si pone al primo posto l'annuncio del Vangelo, perché raggiunga ogni persona nel suo ambiente naturale di vita, con particolare riguardo alla guida delle varie comunità domestiche e alla evangelizzazione dei lontani. Perciò un impegno costante di catechesi capillare e diffusa ha nel diacono un suo speciale animatore. In tale contesto acquista pieno rilievo nell'ordinazione il gesto liturgico esplicativo della consegna del libro dei Vangeli.

### Il servizio fraterno di carità

Il centro della comunità dei fedeli è la sinassi eucaristica, perché in essa la Chiesa si costituisca come “agape”. E' proprio del diacono, ministro del calice, che è segno dell'immensa carità di Cristo, trasformare tale comunione misterica in servizio fraterno, particolarmente versi i più poveri e bisognosi.

### Testimone e tramite di comunione ecclesiale

In stretta dipendenza dal Vescovo e in collaborazione con il presbitero diocesano, il diacono può e deve fermentare la comunità e per il suo quotidiano inserimento nel tessuto dell'umanità, è chiamato a suscitare e animare i vari servizi subordinati sia istituiti che riconosciuti di fatto, in risposta ai bisogni e alle esigenze pastorali della chiesa. Così nell'adempimento fedele di questo servizio, il diacono sarà umile ed efficace promotore di unione con il vescovo, segno vivente del Cristo pastore delle nostre anime e buon samaritano che conosce le nostre infermità, perché le ha condivise fino al sacrificio della croce.

Invitiamo tutti a partecipare al Consiglio pastorale parrocchiale straordinario, aperto a tutta la comunità, di **GIOVEDÌ 22 GIUGNO alle ore 20.45** nella **sala Teatro della parrocchia**. Sarà presente don Paolo Ferrazzo che ci illustrerà il significato di questo ministero nella Chiesa, in vista della prossima candidatura all'ordine del diaconato di Andrea NORDIO che avrà luogo **SABATO 16 SETTEMBRE nella Basilica di S. Marco alle ore 16.00** durante la celebrazione eucaristica presieduta dal Patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia.

Vi aspettiamo numerosi.

## UNA COMPAGNIA STUPENDA



Viviamo un periodo storico carico di prove: l'alluvione in Emilia-Romagna, la guerra in Ucraina e in molte altre parti del mondo, i tanti popoli colpiti da profonda povertà, le persecuzioni perpetrate in numerosi Paesi, in particolare contro i cristiani, fino ai più recenti episodi di cronaca, segnati da una violenza così dura e inspiegabile in cui a soffrire sono sempre i più fragili e indifesi. A tutto questo si aggiunge la nostra meschinità e il nostro male con cui siamo costretti quotidianamente a fare i conti. La solitudine, l'individualismo sembrano poi soffocare o complicare in noi quel desiderio di una luce che possa davvero sostenere la vita e salvarla.

Proprio per non farsi schiacciare dal male proprio e altrui, ciascuno di noi ha bisogno di ascoltare quella domanda originale di felicità, di verità e di giustizia che alberga nel suo cuore. Per questo serve un luogo, servono dei segni: degli amici.

Ecco perché siamo parte di una storia, di un Popolo che cammina nella storia. È una lunga storia, ma la parte che più ci riguarda comincia quando due pescatori decisero che valeva la pena provare a seguire un nazareno di nome Gesù. Quello che videro seguendo-lo a casa sua dovette rappresentare qualcosa di veramente eccezionale, perché fu l'inizio di un mondo nuovo. E fu così che Andrea lo disse al fratello, Simone. Poi quell'Uomo ne scelse altri, e furono dodici. I dodici stavano sempre con Lui e dietro a Lui, si accorgevano che stava nascendo anche tra di loro un'amicizia impossibile. Quest'amicizia cominciò a dilatarsi, per contagio e a un certo punto giunse il momento di andare avanti senza più la Sua presenza fisica, ma si ricordarono che Lui aveva detto che sarebbe rimasto sempre con loro; il segno efficace di questo sarebbe stato il pane spezzato nella loro mensa.

Questa nuova gente ridiede vita all'Europa, che dopo il crollo del sogno di Roma si stava disfacendo; i monaci fecero poi sorgere un mondo nuovo fatto di cattedrali, arte, letteratura, santi che hanno segnato le varie epoche, san Benedetto, san Francesco, fino ai santi dei nostri giorni, madre Teresa, papa Giovanni Paolo II, e il beato Carlo Acutis, sepolto ad Assisi insieme a san Francesco: una storia di amore e di carità senza confini.

Che brivido pensare a quanto quel fatto accaduto in quei sentieri polverosi di un posto insignificante del mappamondo di duemila anni fa abbia determinato le sorti del tempo e dello spazio! Cosa sarebbe stato se non fosse accaduto? Ma è accaduto Oggi lo stesso annuncio è giunto fino a noi.

Noi siamo oggi il terminale ultimo di questa storia straordinaria, una storia di santi e di martiri, la storia della salvezza: ebbene, noi apparteniamo a questa storia, siamo dello stesso ceppo. Come quei primi due, e poi tutti gli altri fino a noi qui: siamo scelti. Questa grande amicizia che ha attraversato la storia è diventata la nostra amicizia qui, ora. Su questa solida roccia si fonda il nostro cuore.

Enrico Pavanello

**PENSIERO DELLA SETTIMANA**

Il lunedì seguente alla festa di Pentecoste abbiamo celebrato, come ormai da cinque anni, la Memoria di Maria Madre della Chiesa, proclamando nella Messa le parole di Gesù Crocifisso rivolte prima a lei: "Donna, ecco tuo figlio!" e poi a Giovanni: "Figlio, ecco tua Madre!".

Ai piedi della Croce nasceva la Chiesa: all'origine di questo Mistero c'è il "Corpo dato..." e il "Sangue versato..." di Gesù, e subito dopo la Maternità di Maria: che cosa c'è di più intimo del rapporto tra madre e figlio? E la stessa intimità di Gesù con sua Madre che ci viene donata nella Chiesa; è quella che unisce tutti i discepoli, cioè anche noi, presenti nel "discepolo" ai piedi della Croce, con Maria: un'intimità che, allargandosi, non si disperde, perché vive dell'Amore infinito del Pastore che continua a radunare intorno a Sé le sue pecore, anzi infonde in loro la sua stessa ansia d'Amore per le altre pecore che non sono ancora nell'ovile.

Un'intimità che unisce e si apre, proprio come nei battiti del cuore: lì ci incontriamo con Maria, Madre dei discepoli di Gesù.

Un caro saluto.

don Carlo



**AGENDA DELLA SETTIMANA**

- Domenica 18** - Gregorio Barbarigo
- Lunedì 19** - S. Romualdo
- Martedì 20** - S. Ettore
- Mercoledì 21** - S. Luigi Gonzaga
- Giovedì 22** - S. Paolino da Nola
- Venerdì 23** - S. Giuseppe Cafasso
- ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA
- Sabato 24** - S. Natività di Giovanni Battista
- Domenica 25** - S. Massimo di Torino

**VITA DELLA COMUNITÀ**

- Sabato 21 giugno
- 50° anniversario di Matrimonio**  
*Luigi e Clelia*
- Sabato 24 giugno
- 50° anniversario di Matrimonio**  
*Adriana e Antonio*

**ALCUNI MOMENTI DEL GREST**



Il mercoledì di ogni settimana verrà effettuata una gita: **21 giugno**: spiaggia a Caorle, **28 giugno** "Aquafollie" di Caorle.  
*Buon divertimento a tutti!!!*



**INTENZIONI DELLE SANTE MESSE**

- Domenica 18**: 8.30 Guelfo, Silvio / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 Giovanni, Giovanna, Antonio / **Lunedì 19**: 18.30 Mario / **Martedì 20**: 18.30 Pietro / **Mercoledì 21**: 18.30 Vittoria, Annamaria / **Giovedì 22**: 18.30 Guelfo, Silvia / **Venerdì 23**: 18.30 don Ettore / **Sabato 24**: 18.30 Piero, Carla, Dino / **Domenica 25**: 8.30 Rita / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 don Ettore, Elda, Duilio, fam. Spolaor e Vivian